



ISTITUTO COMPRESIVO DI ALLEGHE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via G. Carducci, 6 - 32022 - Caprile di ALLEGHE (BL) - Tel. 0437 721159



Cod. Fisc.: 80004740256
Cod. Mec.: BLIC82700B

Sito: www.icciauri.edu.it
E-mail: blic82700b@istruzione.it
Pec: blic82700b@pec.istruzione.it

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

L. 8 ottobre 2010, n. 170 - D.M. 12 luglio 2011 e Linee guida



Istituto _____ A.S. _____

Referente per i DSA di Istituto _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Scuola: • primaria • sec. di I grado

Plesso di: _____

Classe: _____ Sez. _____

DIAGNOSI

Redatta da _____ in data ___ / ___ / _____

presso _____

Tipologia: • dislessia • disgrafia • disortografia • discalculia

Eventuali comorbilità: _____

Interventi riabilitativi (logopedia, terapia occupazionale...): _____

A - OSSERVAZIONI INIZIALI

DIAGNOSI Compilare con i dati funzionali alla stesura del PDP desunti dalla diagnosi	OSSERVAZIONI DEI DOCENTI
LETTURA STRUMENTALE	LETTURA STRUMENTALE Rapidità: molto bassa bassa prestazione sufficiente/buona Correttezza: presenza di inversioni presenza di sostituzioni presenza di omissioni/aggiunte eventuali osservazioni _____ _____ <i>eventuali prove somministrate:</i> _____
COMPRENSIONE	COMPRENSIONE COMPRENSIONE DELLA LETTURA parziale globale ma superficiale prestazione sufficiente/buona COMPRENSIONE DELL'ASCOLTO parziale globale ma superficiale prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni _____ _____ <i>eventuali prove somministrate:</i> _____
SCRITTURA	SCRITTURA Tipo/i di carattere/i utilizzato/i: stampato maiuscolo stampato minuscolo corsivo Grafia: problemi di realizzazione del tratto grafico problemi di regolarità del tratto grafico Tipologia di errori: <u>errori fonologici</u> (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto) <u>errori non fonologici</u> (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) <u>altri errori</u> (omissioni e aggiunta di accenti, omissioni e aggiunta di doppie, apostrofi, maiuscole) Produzione di frasi e testi:

<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Strutturazione della frase strutturazione lacunosa frasi semplici frasi complete e ben strutturate</p> <p>Strutturazione dei testi strutturazione lacunosa testi brevi e semplici testi completi e ben strutturati</p> <p>Altri aspetti: difficoltà nella copia (lavagna, testo ...) lentezza nello scrivere difficoltà nel seguire la dettatura</p> <p>eventuali osservazioni _____</p> <hr/> <p><i>eventuali prove somministrate:</i></p> <hr/>
<p>PROPRIETÀ LINGUISTICA:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>PROPRIETÀ LINGUISTICA:</p> <p>difficoltà di organizzazione del discorso difficoltà nel ricordare nomi, date</p> <p>eventuali osservazioni _____</p> <hr/>
<p>LINGUE STRANIERE (Art.6 comma 5 DM n. 5669 del 12 luglio 2011)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>LINGUE STRANIERE</p> <p>Comprensione orale: difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona</p> <p>Comprensione scritta: difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona</p> <p>Produzione orale: difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona</p> <p>Produzione scritta: difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona</p> <p>eventuali osservazioni _____</p> <hr/>

<p>CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO</p> <p><u>Processi lessicali</u> (capacità di attribuire il nome ai numeri): difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona</p> <p><u>Processi semantici</u> (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo): difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona</p> <p><u>Processi sintattici</u> (capacità di comprendere le relazioni spaziali tra le cifre che costituiscono i numeri ovvero il valore posizionale delle cifre): difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona</p> <p><u>Counting</u> (capacità di conteggio) e calcolo orale e scritto: difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p> <p><i>eventuali prove somministrate:</i></p> <p>_____</p> <p>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI difficoltà rilevanti difficoltà lievi prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni _____</p> <p>_____</p>
<p>METODO DI STUDIO ED EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>METODO DI STUDIO E STRATEGIE UTILIZZATE</p> <p>sottolinea, identifica parole-chiave, utilizza schemi e/o mappe <u>se fatti da altri</u> (insegnanti, genitori, ...)</p> <p>sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>se con guida</u></p> <p>sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>autonomamente</u></p> <p>utilizza strumenti informatici</p> <p>_____</p> <p>usa strategie per ricordare (associazioni di immagini, colori, riquadrature, ...)</p> <p>Altro _____</p>

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Prestazione sufficiente/buona	Difficoltà lievi	Difficoltà rilevanti
•Tempi di esecuzione			
•Processi di automatizzazione (eseguire contemporaneamente due processi, es. ascoltare e scrivere o ascoltare e seguire il testo o eseguire procedure di calcolo...)			
•Memorizzazione (es. filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali e regole che governano la lingua italiana e straniera, tabelline, formule..)			
•Recupero nella memoria di nozioni già acquisite e comprese nell'esposizione durante le interrogazioni			
•Integrazione di informazioni (integrazione di più informazioni, elaborazione di concetti)			

CONSAPEVOLEZZA¹ DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE *(per la scuola secondaria di 1° grado)*

Parziale

Da sviluppare

Da rafforzare

Adeguate

¹ a) Conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento di compiti (stile cognitivo sistematico o intuitivo, globale o analitico, impulsivo o riflessivo, verbale o visuale...);

b) applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo (apprendimento con il supporto di immagini, o schemi o mappe, ecc). Cfr., ad esempio, CORNOLDI, DE BENI, GRUPPO MT, *Imparare a studiare*, Erickson

ASPETTI CORRELATI

- | | | | |
|------------------------------|---------------------|-----------------|------------------|
| TEMPI DI ATTENZIONE: | • sufficienti/buoni | • breve termine | • molto limitati |
| MOTIVAZIONE: | • buona | • sufficiente | • scarsa |
| AUTOSTIMA: | • buona | • sufficiente | • scarsa |
| IMPEGNO: | • buono | • sufficiente | • scarso |
| AUTONOMIA SCOLASTICA: | • buona | • sufficiente | • scarsa |

- | | | | |
|---------------------------------|------------|--------------|-----------------------------|
| RAPPORTI COI COMPAGNI: | • positivi | • selettivi | • oppositività/indifferenza |
| RAPPORTI CON GLI ADULTI: | • positivi | • essenziali | • oppositività/indifferenza |

ACCETTA L'UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI NON INFORMATICI

- Sì
- In parte
- No

ACCETTA L'UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI INFORMATICI

- Sì
- In parte
- No

PUNTI DI FORZA (interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):

Eventuali altre osservazioni da parte della famiglia:

B - STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

(ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE)

Indicare, tra le seguenti, solamente quelle prioritarie per l'anno scolastico in corso:

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
Predisporre azioni di tutoraggio (peer tutoring)
Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, video..)
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini..)
Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa
Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
Gratificare e incoraggiare di fronte ai successi
Controllare la corretta trascrizione dei compiti e degli avvisi sul diario
Controllare la comprensione delle consegne orali e scritte, e dei contenuti
Avviare/ potenziare l'uso della videoscrittura
Evitare la sottolineatura degli errori
Adeguaire ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta
In momenti e tempi opportuni, trascrivere il pensiero dell'alunno, affinché non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura
Consegnare stampati con caratteri leggibili
Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

STRUMENTI COMPENSATIVI

Tabelle per l'ambito linguistico (forme verbali, analisi grammaticale/ logica/ del periodo...)
Tabelle e formulari per l'ambito logico-matematico (formule matematiche...)
Tabelle per la lingua straniera (tavola dei modi e dei tempi verbali...)
Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
Tavola pitagorica
PC per la video-scrittura (con correttore ortografico/ sintesi vocale)
PC con software didattici e compensativi
PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line) in lingua italiana/ straniera
PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
Audiolibri/libri parlati
Libri digitali
Registratore audio/ digitale
Mappe e schemi
Diagrammi di flusso delle procedure didattiche

Utilizzo di una persona che legga testi e consegne
Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
Fotocopie adattate
Appunti scritti al PC
Video
Video presentazioni
Testi con immagini strettamente attinenti al contenuto
Quaderni con righe speciali
Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura della penna
Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

MISURE DISPENSATIVE

Si ricorda che prima di utilizzare le misure dispensative è necessario valutare le possibilità di sviluppo delle abilità dello studente

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato da:

Lettura ad alta voce in classe
Lettura a prima vista in classe
Prendere appunti (a mano)
Rispetto dei tempi standard
Copiatura dalla lavagna
Studio mnemonico di tabelline/ formule/ definizioni matematiche...
Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni... in lingua italiana/ straniera
Scrittura veloce sotto dettatura
Uso del vocabolario (cartaceo)
Utilizzo dello stampato minuscolo
Utilizzo del corsivo
Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

C - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In sede di Consiglio di Classe si concorda:

	TUTTE LE DISCI PLINE	EVENTUALI DIFFERENZIAZIONI PER DISCIPLINA							
		ITAL	STOR I	INGL	GEOG	MAT	SCIE		
Adattare quantitativamente le verifiche (es. meno esercizi), senza modificare gli obiettivi;									
Usare i mediatori didattici durante le prove orali e scritte (tavola pitagorica, formulari, mappe...);									
Anticipare all'alunno cosa dovrà sapere durante l'interrogazione/prova scritta									
Utilizzare strumenti informatici durante le prove (PC con correttore ortografico/dizionario digitale/ sintesi vocale....)									
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno); possibilmente evitare prove durante le ultime ore di lezione									
Concordare Interrogazioni orali e prove scritte programmate evitando di spostare le date									
Leggere ad alta voce la consegna e/o l'intera prova (da parte del docente)									
Potenziare l'utilizzo di verifiche scritte di tipo strutturato (domande a scelta multipla, V o F,...)									
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (errori ortografici e errori morfo/sintattici; errori di calcolo e copiatura in matematica)									
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e a recuperare il lessico specifico della disciplina									
Privilegiare la forma orale e compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati									
Dare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte									

(garantendo le condizioni di concentrazione)									
Privilegiare l'uso corretto delle regole grammaticali alla loro memorizzazione									
Per le lingue straniere: privilegiare la forma orale privilegiare nello scritto prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, abbinamenti, ...) adattare le "prove di ascolto" (per esempio anticipare le richieste prima dell'ascolto o fornire griglie di comprensione in italiano) privilegiare il contenuto rispetto alla forma (ortografia, pronuncia, ...)									
Altro									

D - PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- Riduzione del carico di studio individuale a casa
- Controllo giornaliero del diario scolastico
- L'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro a cura della famiglia

Modalità di aiuto:

- Chi segue l'alunno nello studio _____
- Come lo segue _____
- Per quanto tempo _____
- Per quali attività/discipline _____

Strumenti compensativi/misure dispensative utilizzati a casa:

- RegISTRAZIONI, audiolibri
- Libro digitale
- Videoscrittura con correttore ortografico
- Programmi per elaborazione di mappe
- Sintesi vocale
- Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- Lettura dell'adulto
- Scrittura dell'adulto quando l'alunno è stanco
- Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- Procedure fornite dal docente
- Tavola pitagorica
- Altro: _____

ALTRE OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, SUGGERIMENTI

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

FIRMA DI EVENTUALI ALTRI OPERATORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Definizione di D.S.A

“In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere e far di conto. Tali disturbi possono interferire anche su competenze di livello superiore come l'organizzazione mentale e il ragionamento astratto”.

“In termini diagnostici, i DSA non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento generate da cause diverse: handicap, ritardo mentale, disturbi emotivi, svantaggi socio-culturali, demotivazione, ecc.”²
In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Specifici di Apprendimento si comprendono:
Disturbo specifico di lettura (Dislessia) ***Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia)***
Disturbo specifico di calcolo (Discalculia)

Nell'accezione italiana, inoltre, viene posto l'accento sul termine evolutivo per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età e alle diverse fasi di acquisizione delle competenze. Al fine di garantire ad ogni allievo con DSA il diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni, la normativa vigente prevede la stesura ed attuazione di un documento, che può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato, che attesti il percorso didattico; prevede inoltre che la famiglia formalizzi un patto educativo/formativo con la Scuola.

Cos'è il PDP

Il PDP è un piano didattico annuale per gli alunni con certificazione di DSA nei quali la difficoltà non sta nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Chi lo redige

Il team dei docenti o il Consiglio di Classe, in raccordo con la famiglia, acquisita la diagnosi specialistica di DSA. Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Per la scuola secondaria, in particolare quella di II grado, è auspicabile coinvolgere in prima persona gli studenti con DSA, definendo con loro le modalità con le quali ritengono di affrontare meglio l'esperienza scolastica.

Quando viene redatto

Nel primo trimestre e può essere aggiornato in qualsiasi momento.

Quando viene verificato

Pur non essendovi indicazioni precise in tal senso nella normativa vigente, si ritiene che la verifica del PDP non possa che avvenire, da parte del team dei docenti o del Consiglio di Classe, in sede di scrutini di fine anno.

² In: USR Emilia Romagna - Nota 1425 del 3/2/2009- Roda-Casamenti-Pancaldi Iosa “Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi”